



Paolo Fresu [D.Z.]

Nasce la label dell'artista «Giovani talenti, Tuk Music è per voi» Firmato Paolo Fresu

In un mercato discografico ormai moribondo, la nascita di una nuova etichetta è già di per sé una buona notizia. Se poi viene al mondo con l'intenzione di portare alla luce nomi nuovi e a generarla è uno come Paolo Fresu, beh, allora non si può che augurare lunga vita alla nuovissima Tuk Music, che da oggi è tra le braccia del trombettista berchidese con un doppio cd, *Songline* e *Night and*

Blue, distribuito dalla My Favorite Records di Patrizio Romani (big del management Blue Note che ha lasciato la multinazionale per tuffarsi in questa nuova avventura), firmato dal fiati-

sta sardo in compagnia del suo storico quintetto: Roberto Cipelli, pianoforte, Tino Tracanna, sassofono, Attilio Zanchi, contrabbasso, Ettore Fioravanti, batteria.

«Il primo album è formato da composizioni originali dedicate al tema del viaggio, e hanno un forte senso della melodia, mentre il secondo è incentrato su standard meno battuti, che nel titolo contengono una delle due parole: night oppure blue», spiega Fresu dallo studio di Udine della Ecm, dove in questi giorni sta mixando un nuovo lavoro che uscirà in settem-

bre, *Mistico mediterraneo*.

«Sono tanti i giovani musicisti che da anni mi mandano le loro registrazioni, chiedendomi un parere o un intervento diretto nelle note di copertina. Così, è nata l'idea di un'etichetta che vada alla ricerca delle migliori realtà europee», aggiunge il globe-trotter del nostro jazz, il cui viaggio alla scoperta di nuovi talenti partirà dall'Italia, tutta l'Italia:

«Alcuni progetti sono già in essere. A metà luglio uscirà un album intitolato *Argento*, firmato da Raffaele Casarano, talentuoso sassofonista salentino che in questo disco mescola musica acustica, elettronica e flamenco».

Chi vuole sapere di più su questa etichetta può trovare tutte le informazioni che vuole all'indirizzo internet <http://tukmusic.paolo-fresu.it>. Si possono trovare le line notes e si possono ascoltare quasi per intero diversi mp3.

«Vorrei produrre non più di cinque dischi all'anno, perché ritengo sia il modo migliore per seguire bene le cose. Non basta mettere sul mercato un artista, bisogna essere in grado di seguirlo con attenzione».

IL PROGETTO

Un'etichetta
alla ricerca
delle migliori
e più innovative
realtà europee
A luglio uscirà
il primo album